

Ordine degli ingegneri, Sartori alla presidenza

Il nuovo Consiglio. Pfeifer vicepresidente, un grazie al presidente uscente Giorgio Rossi
Nel quadriennio si intende proseguire con l'intensa attività di formazione per gli iscritti

BOLZANO. Il 1° luglio scorso si è insediato il nuovo consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Bolzano per il quadriennio 2022-2026. L'organismo è così costituito: presidente Claudio Sartori, vicepresidente Michael Pfeifer, consigliere segretario Silvia Santagati, consigliere tesoriere Stefan Georg Ladurner, Alexa Bragagna, Matteo Gentilini, Hans Pardeller, Marlene Rinner, Roland Rossi, Hannes Weiss e Paolo Rabbiosi. Il consiglio ha ringraziato il presidente uscente Giorgio Rossi per il grande lavoro svolto, a favore degli iscritti e salutato i consiglieri non ricandidati Rudi Bertagnolli, Primo De Biasi, Fabio De Polo, Marco De Simone, Philipp Gamper, Umberto Simone ed Enzo Todaro. Ha poi proseguito con una prima programmazione, con l'insediamento delle commissioni e gruppi di lavoro che si occuperanno dei problemi della professione, quali ad esempio, lavori pubblici, strutture ed analisi sismica di costruzioni nuove ed esistenti, prevenzione incendi, mobilità sostenibile ed infrastrutture

per la viabilità, urbanistica, idrogeologia e geotecnica, protezione civile, sicurezza cantieri e bonifiche belliche, sicurezza delle reti informatiche, BIM, ed altre tematiche di interesse per la categoria. Si intende poi continuare con l'intensa ed importante attività di formazione per gli iscritti, per ottenere prestazioni sempre più in linea con il progresso tecnologico e con la finalità di formare una figura professionale sempre più completa a vantaggio, oltre che del professionista stesso, dell'intero sistema economico locale.

Quella di ingegnere è una figura professionale molto richiesta sul mercato del lavoro e fa parte di una categoria che negli anni si è dotata di un Codice deontologico molto severo. Tra gli altri regola l'attività professionale in forma associativa o societaria. Nel caso in cui l'attività professionale, anche di tipo interdisciplinare, sia svolta in forma associativa o societaria nei modi e nei termini di cui alle norme vigenti, le prestazioni professionali devono essere rese sotto la direzione e responsabilità

di uno o più soci/associati, il cui nome deve essere preventivamente comunicato al committente. Gli ingegneri che intendono esercitare l'attività in forma associata, esclusiva o non esclusiva, devono stabilire per iscritto i termini dei reciproci impegni e la durata del rapporto professionale e, nel caso di incarichi congiunti, devono rispettare i campi e i limiti di responsabilità dei singoli membri del collegio o del gruppo ed a dichiarare tali limiti sin dall'inizio della collaborazione. L'ingegnere deve improntare i rapporti professionali con i colleghi alla massima lealtà e correttezza, allo scopo di affermare una comune cultura ed identità professionale pur nei differenti settori in cui si articola la professione. Infine, l'ingegnere al momento dell'affidamento dell'incarico deve definire con chiarezza i termini dell'incarico conferito e deve pattuire il compenso con il committente, rendendo noto il grado di complessità della prestazione e fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili correlati o correlabili all'incarico stesso.



• Il nuovo consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Bolzano, da sinistra: Hannes Weiss, Marlene Rinner, Stefan Georg Ladurner, Michael Pfeifer, Claudio Sartori, Silvia Santagati, Alexa Bragagna, Paolo Rabbiosi, Hans Pardeller e Matteo Gentilini

